

QUI CAI

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI SARZANA

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE CAI DI SARZANA

Distribuzione gratuita ai soci. Poste Italiane SpA Spediz. Abbon. Postale 70% - DCB - La Spezia. Iscritto al n.° 3/98 del Registro delle Pubblicazioni periodiche - Tribunale di La Spezia in data 10/02/98 - Direttore Responsabile: Anna Maria Zebra

Anno 20 - numero 50

Periodico Trimestrale

Marzo 2019



RESOCONTO 2018



ALPSTATION
sarzana



SEARCHING A NEW WAY

Sconto del 15% ai Soci CAI



Laboratorio sci
Risuolatura scarpette arrampicata
Corsi di alpinismo, roccia e
scialpinismo con guide alpine

Orario invernale
Domenica e lunedì 15.30 - 19.30
Da martedì a sabato 9.30 - 12.30
15.30 - 19.30

ALPSTATION SARZANA
Via Variante Aurelia, 7
19038 Sarzana (SP)
Tel. 0187 624389
e-mail: sarzana@alpstation.it
www.alpstation.it



Foto di copertina:
“Sella Branciola” – Prato Spilla

NUOVI SOCI 2018:

Il Consiglio Direttivo del Club Alpino Italiano di Sarzana, dà un caloroso benvenuto ai 209 NUOVI SOCI che si sono iscritti per la prima volta presso la nostra Sezione o che sono ritornati dopo un periodo di “latitanza”, augurando a tutti una proficua permanenza tra le fila del nostro sodalizio.

GIOVANI		FAMILIARI	
ANDREANI	TIZIANO	ACCORSI	LUCA
ARICO'	EMANUELE	ADORNI	LARA
BERNARDINI	LEONE	AMBROSINI	FRANCESCA
BONTEMPO	MICHAELA	ANDORLINI	LAURA
CANEPA	ELSA	ANGELONI	GIAN PIERO
CANEPA	ZENO	ANNONI	ARIELLA
CARGIOLLI	ANNA	ARICO'	DOMENICO
CECCHI	GIULIANO	AVOLIO	GABRIELLA
DALMIANI	GABRIELE	BARSANTI	ELENA
DAZZI	FRANCESCO	BELLAZZINI	VERONICA
DI NEGRO	SOFIA	BERTONATI	RENATA
FIORAVANTI	PIETRO OLMO	BOSONI	NICOLETTA
ISOPPO	ANDREA	BRUNI	ALESSANDRO
ISOPPO	MICHELE	BUONDONNO	STEFANIA
KOKRHANEK	JASMINE MAR GIULIA	CALCAGNINI	EMANUELA
LIPPI	ELIA	CALZONI	ELISABETTA
MACHERELLI	MADDALENA	CORSI	SARA
MONTANARI	FILIPPO	CORSI	VILMA
PACINI	MATTEO	DE CAPITANI	LAURA MARIA
TEDINI	MARCO	FORNINO	GIOVANNINA
TOFFI	MARTA	GALLI	FRANCESCA
TOFFI	NICOLO'	GISFREDI	PAOLA
TOFFI	SARA	GUASTINI	GRAZIANA
VATTERONI	DANIELE	GUZZOLETTI	ARIANNA
VENDITTI	ELISA	KIHLGREN	CATERINA
VENDITTI	GIADA	KIHLGREN	PAOLA
		MANISI	MARIA ASSUNTA
		MARTINI	WLADIMIRO
		MAZZONI	DONATELLA
		MONTANARI	ALBERTO
		MOZZACHIODI	FEDERICA
		ORLANDI	CLAUDIO
		ORSI	SIMONE
		PAGANO	ROBERTA
		PANERATI	PIER LUIGI
		PARDINI	ANGELA
		PASSALACQUA	CLAUDIO
		PIRAS	EUGENIA GIOVANNA
		PUCCI	GIULIANO
ORD. JUNIORES		RASTELLO	ALESSANDRA
BONFIGLI	CHIARA	RATTI	UGHETTO
GALLANI	CLAUDIA	ROSSI	MARCO
LEOTTA	CHIARA	SCARDIGLI	GABRIELLA
MONTINARO	LUCA	SERGIAMPIETRI	FABIANA
NOTARI	LEONARDO	SICILIANO	ENRICA
PICCIOLI	PAOLA	SPADONI	ILARIA
TAMMARO	FRANCESCA	STANISLAVCHUK	EMILIYA
TARUFFI	SARA	STRETTI	ENRICO
		TONELLI	KATIA
		VENTURINI	LUCA

ORDINARI		ORDINARI	
ABRUZZO	MARCO	INGHIRANI	PIERPAOLO
ACCORSI	ELENA	ISOLA	VERONICA
AMBROSINI	CLAUDIA	LASCIALFARI	ANGELA
ANGELELLI	LOREDANA	LOMBARDO	MICHELE
ARRIGHI	CLAUDIO	LOMBARDO	ROSANNA
AVENELL	PETER	LUCETTI	ROSA
BALDINI	IVO	LUIGI	FERRARI
BARESCHINO	PIERO	MAGNANI	ROBERTO
BATTISTINI	MANUEL	MAINOLDI	ENRICO
BELLOTTO	FRANCO	MARROCCO	GIUSEPPA
BERNARDINI	DAVID	MARTINI	FRANCESCO
BERTOLONI	DANIELE	MASSAGNI	LUCIA
BERTOLONI	PAOLO	MATTEI	PATRIZIA
BERTONE	VEZIO	MAZZETTI	CRISTINA
BIANCALANI	ELENA	MONDINI	GINA
BIANCHI	MARCO	MORINI	LORENZO
BIASIOL	DIEGO	NERI	FRANCESCO
BINI	MARCO	NOTARI	DANILO
BOCCA	ERALDO	OLIVIERI	ELISA
BOCCHIA	PIETRO	ORGIU	PIER PAOLO
BOLOGNA	CLAUDIA	OTTAVIANI	GIAMPIERO
BORTOLUSSI	ALBERTO	PACIOLLA	RICCARDO
BRIGATO	MARCO	PAGANINI	ALBERTO
BRIZZI	ROMEO	PAPALIA	GAETANO
BRUNI	ANDREA	PASTINE	MATTIA
CANALINI	LORENZO	PELINI	ADA RENATA
CARGIOLLI	GIULIANO	PELOSINI	ELISABETTA
CATTANEO	GIUSEPPE	PERINI	STEFANO
CATTOZZI	PIERANTONIO	PICARD	LUCIE
CECCHINI	ANDREA	PINI	MARCO
CECCOTTI	GIUSEPPE	PODESTA'	LUISA
CERISOLA	DARIO	PONZANELLI	CRISTINA
CERLIANI	MARIO	PUCCI	CINZIA
CERNICH	FRANCESCO	PUCCI	FEDERICO
CHIARI	FABIO ALBERTO	RAMPAZZO	CRISTINA
CIONI	ROSSELLA	RANDAZZO	FRANCA
COSTACHE	LACRAMIOARA STEFAN	RASTELLO	FEDERICA
CRESPIANI	NICOLE	ROLLA	SERGIO
CUCINI	GIAN PIETRO	ROS	MARIO
DALL'OGGIO	NICO	ROSI	EMANUELA
DANESE	PAOLA	SANGUINETI	STEFANO
DEGL'INNOCENTI	MARIA RAFFAELLA	SARTI	ALDO
DEL TURCO	CATERINA	SCAPAZZONI	KATIA
DI NAPOLI	VALENTINO	SCAPAZZONI	LUCA
D'OVIDIO	ROBERTA	SCIANNA	MICHELANGELO
FAGGIONI	GIUSEPPE	SCURI	FABRIZIO
FERRI	CARLO	SERRA	MICHELE
FILIPPONE	FABIO	SOFIA	PATRIZIA ANNA MARIA
FOLENGHI	CHIARA	SPINOSA	ANGELA
FOSSA	ANNA MARIA CARLA	STORTI	ROBERTO
FRIGO	ANDREA	TOFFI	ENRICO
GIA	MASSIMILIANO	TONARELLI	ANDREA
GIANNARELLI	ALESSANDRA	TONARELLI	FLAVIO
GIUDICI	GIORGIO	TONELLI	GIULIO
GRECO	SABRINA	TONINI	KATIA
GUGLIELMI	GABRIELE	TORACCA	LORELLA
HIRSCHBUHL	URSULA	TORRE	FRANCO
IGNORATI	LAURA	TORRE	ROSARIA
		TOSINI	MARINA
		VALLARO	FRANCESCO
		VASSALLO	STEFANIA
		VENTARELLI	SANDRA
		VENTURA	GIUSEPPE
		VENTURINI	FABIANA
		VERGASSOLA	LOREDANA
		VRBOVA	RENATA
		ZENI	MICHELE

TESSERAMENTO 2018:

continuiamo a dare i numeri (da tanti anni...!)

Il tesseramento 2018 si è chiuso con il segno positivo per la nostra Sezione. Infatti, alla chiusura delle iscrizioni, avvenuta, come da Statuto, il 31 Ottobre 2018, il numero dei nostri iscritti è aumentato, passando dai 1168 soci del 2017 agli attuali 1174, con un aumento di 6 soci.

Con i suoi 1174 soci, la nostra Sezione continua ad essere la seconda Sezione ligure per numero di iscritti (dietro alla Ligure di Genova). Possiamo essere veramente soddisfatti, considerando l'alto numero di iscritti in relazione al numero di abitanti di Sarzana (20.000).

Su 1174 soci, gli uomini sono 655 (55,79%) e le donne 519 (44,21%): la "quota rosa" è ferma alla percentuale dell'anno scorso, l'età media degli iscritti è di 51,77 anni, mentre la suddivisione per età viene indicata nella tabella adiacente.....>>>

Anno 2018 (Fasce di età)		
00 -10	40	3,41%
11-20	90	7,67%
21- 30	42	3,58%
31- 40	96	8,18%
41- 50	172	14,65%
51- 60	299	25,47%
61- 70	280	22,15%
71- 80	157	13,37%
81-100	18	1,53%
Totale	1174	100,00%

62,27%

Vastissima è la suddivisione territoriale dei nostri soci che, come si evince dal prospetto qui sotto riportato, sono sparsi un po' in tutta Italia.

La maggior parte è, logicamente, collocata nella Provincia di La Spezia (932), ma un buon numero è ubicato nella vicina provincia di Massa-Carrara (158). I rimanenti, sono posizionati nel resto della Liguria (11), Toscana (33), nord Italia (25) e Italia centrale, meridionale e insulare (6). Un particolare cenno meritano le rappresentanze estere sparse in Scozia, Francia e Germania, (9) facendoci diventare una sezione "senza confini"

Comunque ecco la provenienza territoriale dei nostri iscritti:

Prov. di La Spezia			Prov. di Massa Carrara			Altre Regioni		
AMEGLIA	SP	24	AULLA	MS	23	ALBIGNA SEGO	PD	1
ARCOLA	SP	86	BAGNONE	MS	4	BORGO VAL DI TAR	PR	1
BEVERINO	SP	7	CARRARA	MS	39	CAGLIARI	CA	2
BOLANO	SP	34	COMANO	MS	1	CAMPAGNANO DI RO	RO	1
CALICE AL CORNOVIGLIO	SP	3	FIVIZZANO	MS	2	CASSOLNOVO	PV	1
CASTELNUOVO MAGRA	SP	49	FOSDINOVO	MS	48	FORNOVO TARO	PR	1
DOGANA DI LUNI	SP	2	LICCIANA NARDI	MS	3	GALLIATE	NO	1
FOLLO	SP	35	MASSA	MS	19	LODI VECCHIO	LO	3
LA SPEZIA	SP	167	MONTIGNOSO	MS	3	LURATE CACCIVIO	CO	1
LERICI	SP	92	MULAZZO	MS	1	MILANO	MI	6
LEVANTO	SP	4	PODENZANA	MS	5	MONZA	MI	2
LUNI	SP	36	PONTREMOLI	MS	3	OULX	TO	1
MONTEROSSO AL MARE	SP	1	TRESANA	MS	3	OVADA	AL	2
PITELLI	SP	1	VILLAFRANCA LUNIGIANA	MS	4	PORTO TORRES	SS	1
PORTOVENERE	SP	1				PRADAMANO	UD	1
RICCO DEL GOLFO	SP	15				ROMA	RM	2
RIOMAGGIORE	SP	2	Toscana			TREZZO SULL'ADDA	MI	4
S. STEFANO DI MAGRA	SP	39	CAMPI BISENZIO	FI	3			
SARZANA	SP	307	FIRENZE	FI	14			
TELLARO	SP	1	MASSAROSA	LU	2	Estero		
VARESE LIGURE	SP	1	PIANO DI MOMMIO	LU	1	GLASGOW	GB	7
VERNAZZA	SP	1	PISA	PI	1	LE HAVRE	F	1
VEZZANO LIGURE	SP	24	SARTEANO	SI	2	STUTTIGART	D	1
			SCANDICCI	FI	4			
Liguria			SIENA	SI	1			
GENOVA	GE	9	TORRE DEL LAGO	LU	1			
S. MARGHERITA LIGURE	GE	1	VIAREGGIO	LU	3			
SESTRI LEVANTE	GE	1	VICOPIANO	PI	1			

Anno 2018

ALCUNI RICORDI

1969/2019: 50 ANNI dalla RINASCITA

E così, la nostra Associazione ha finalmente raggiunto il **traguardo dei 50 anni di esistenza**: penso sia trascorso un periodo più che sufficiente per far sbiadire i ricordi di chi ha seguito da vicino le vicende che hanno portato alla rinascita della Sezione del Club Alpino Italiano a Sarzana (dico rinascita in quanto una sezione del CAI a Sarzana è stata attiva nell'immediato dopoguerra, dal 1945 al 1953).

Rispolverando le vecchie carte dell'archivio alla disperata ricerca di nomi, fatti, date e circostanze, utili per ricostruire quei momenti, ho avuto l'impressione che il lasso di tempo trascorso fosse di gran lunga superiore, più lontano: forse perché a quegli anni è legata la stagione irripetibile degli entusiasmi che soltanto la gioventù, legata alle novità, possono infondere; o forse perché, da allora, troppi cambiamenti, anche traumatici, sono intervenuti nel nostro modo di vivere, di agire e di pensare, dove gli ardori giovanili hanno lasciato il posto ad una più pacata e serena visione della vita.

Bando alle ciance e veniamo ai fatti!

Coloro che hanno all'anima il 90% della ricostituzione della Sezione sono, oltre al sottoscritto, Luciano Martini e il compianto Vezio Lucchi. L'idea me la diede Vezio nel Gennaio 1969 nel suo negozio di articoli sportivi che fungeva anche da sede dello Sci-Club: a mia volta, ne parlai a Luciano, il quale aveva avuto, in precedenza, due incontri con i dirigenti del CAI spezzino: l'11 Settembre del 1966 nel corso di un'escursione sul Pizzo d'Uccello e l'anno successivo nella sede del CAI di La Spezia; inutile dire che ne fu subito entusiasta.

Il 21 Gennaio presi carta e penna, scrissi alla Sede Centrale chiedendo lumi per costituire una sezione CAI a Sarzana, ottenendo la risposta il 29 dello stesso mese alla quale erano allegati due moduli per la raccolta delle firme necessarie oltre al consiglio di appoggiarci, per il primo anno, alla vicina sezione spezzina.

Per la suddetta raccolta firme, demmo sfogo alla nostra fantasia: vecchi appartenenti al CAI del dopoguerra (Delle Pere, Scacchetti, Canale, Podestà), soci dello sci-club (i Lucchi, Oliveri, Cagetti, ecc.), interi nuclei familiari (Martini, Ferrillo), scapoloni e nubilotte (io, Lauro e il trio femminile Boggi-Garbini-Poli) per finire, poi, nell'ambiente ecclesiastico (Crovara, Monteverdi, Passarella, Ricciardi), cosicché, in breve, raccogliemmo 54 nominativi che rappresentarono il primo nucleo di soci: lo «zoccolo duro».

L'8 Marzo inviai il tutto a Giulio Picedi, allora presidente della Sezione del CAI di La Spezia, per l'oltro, «gerarchico», alla Sede Centrale, la quale approvò, nella riunione del Consiglio Centrale del CAI del 22 Marzo, la costituzione della Sottosezione del Club Alpino Italiano di Sarzana, dipendente dalla vicina Sezione di La Spezia.

Intanto pochi giorni prima, esattamente il 19 Marzo, era stata effettuata la prima gita sociale al Pian della Fioba e al Monte Pelato. Eravamo in 17, stipati in un corrierino dalla SIA-MIC più piccolo degli attuali scuolabus: facemmo pagare la bellezza di 500 lire, ma sbagliammo i calcoli perché il nolo del pullman ci costò ben 11.000 lire, cosicché la prima gita andò «in rosso» di 2.500 lire!

L'entusiasmo era alle stelle ed a quella prima uscita ne seguirono altre sei (Pizzo d'Uccello, Prati di Logarghena, Tambura, Lago Santo, Pizzo delle Saette e Grotta del Vento), con un aumento geometrico del numero di partecipanti in un clima di entusiastica spensieratezza e allegria, dovuta probabilmente alla novità del momento o al fatto che il numero dei soci in confronto a quello attuale, era esiguo e ci si conosceva quasi tutti.



Prati di Logarghena - 11/05/1969

L'anno successivo, il 1970, fu importante per la vita sezionale. Venne reperita una sede ubicata in un caratteristico stanzone (terra-tetto, altissimo) sito in via dei Fondachi al N° 22 in pieno centro storico, a cui si accedeva tramite una vecchia scala in ardesia posta al termine di un ancor più vecchio cortile circondato da case fatiscanti in cui facevano bella mostra di sé alcuni cessi pensili: il tutto ingentilito da un piccolo giardino (1 metro per 2) da cui spuntava un'enorme vigna ultracentenaria.

Arredammo la sede con mobili scovati in vecchie soffitte e che avrebbero fatto un figurone nelle botteghe degli antiquari sarzanesi. Completammo l'arredamento con tronchi tagliati a metà, ad uso panca, facemmo dei lampadari con delle pigne e costruimmo un camino che, oltre ad assolvere la funzione a cui il predetto era destinato, specie nelle fredde serate invernali, serviva anche per ritrovarci, dopocena o al termine delle gite, attorno al fuoco a fare quattro chiacchiere o intonare qualche canzone di montagna (erano i tempi, lo dico con nostalgia, in cui, grazie ad alcuni soci ex coristi, si facevano delle cose belline, non da conservatorio ma neppure da osteria del Gatto e la Volpe).

Comunque, trovata la sede, arredata e riscaldata, il 7 Marzo 1970 ebbe luogo la prima assemblea sezionale da cui scaturì il primo consiglio direttivo così composto:

Presidente, Luciano Martini; vice presidente, Carmine Ferrillo; segretario e cassiere, Cesare Codefuppi; consiglieri: Enzo Bologna, Luigi Fenocchi, Alberto Gastardelli, Bebi Giannoni, Paolo Grasso, Tito Li Vecchi, Vezio Lucchi, Mauro Oligeri, Pietro Panzera.

Il 17 Aprile ebbe luogo la prima riunione del neo eletto Consiglio Direttivo il quale varò il calendario gite, decise un piccolo stanziamento, compatibile con le magre casse sociali, per gettare le basi per la biblioteca sezionale e per una prima dotazione di materiale alpinistico (una corda: costo £. 11.000); inoltre, indirizzammo una lettera all'allora sindaco di Sarzana, Paolino Ranieri, chiedendo un contributo per costruire un rifugio.

Intanto l'attività si ampliava: alle gite sociali programmate, fecero capolino le prime «invernali» e i primi timidi approcci con l'alpinismo (Toracca, Allievi, Ovest del Procinto) e, complice il campeggio «Pro Sarzana», le prime uscite extra-Apuane (Gran Paradiso e Granfa Parei nelle Alpi Graie).

Con l'aumento dell'attività e del numero dei soci (108), maturano i tempi e le condizioni per chiedere il passaggio da Sottosezione a Sezione autonoma. Riprendo, a distanza di oltre un anno, carta e penna, anzi, batto a macchina (visto che avevamo acquistato una Olivetti 22) una esauriente relazione comprendente, oltre all'aumento del tessuto sociale, anche l'intensa attività svolta ed invio il tutto alla Sede Centrale del CAI reiterando la richiesta di autonomia. Il Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano, prendendo atto della relazione ricevuta, deliberava, nella riunione del 28 Novembre 1970, la trasformazione della Sottosezione di Sarzana in Sezione autonoma.

Perciò, per quanto riguarda la data di ricostituzione della Sezione CAI di Sarzana, pur dando il dovuto merito ai primi 54 Soci firmatari del 1969, dobbiamo ritenere, come data ufficiale di rinascita della Sezione del Club Alpino Italiano di Sarzana il 1970.

Cesare Codefuppi

Studi Odontoiatrici Riuniti

Dott. Alberto Passalacqua

19126 La Spezia Trav. C.so Nazionale 140, 142 Tel. 0187.510.312	154011 Aulla Via Cerri, 20 Tel. 0187.409095
---	---

SCONTO AI SOCI CAI

Gli "SKiatori di Montagna"



Eccoci, è arrivato l'11 di gennaio e la Sede è gremita di persone che chiacchierando e scambiandosi informazioni attendono l'inizio della presentazione del corso di Sciescursionismo della Scuola del Levante Ligure "Gianni Scaffardi". Ci sono tutti gli istruttori che con immagini proiettate ci presentano questo corso. Per me è un campo non completamente nuovo perché anni indietro ho avuto occasione di provare a fare un po' di sci di fondo e, il ricordo di piste immerse nel bosco e molto silenziose mi ha stimolato a riprovare questa attività escursionistica, naturale proseguimento di quella estiva, ma con la "scivolata". Lo sci è un semplice mezzo per muoversi sulla neve, con lamine ma a tallone libero. Ecco, il tallone libero. Il motto di questo gruppo SKiatori di Montagna" è: "libera il tallone, libera la mente" e già mi piace e lo sento corrispondente alla mia sensibilità nella natura. Questa pratica ci consente di muoverci leggeri lungo percorsi liberi, lontano da piste battute e dal turismo di massa, ma mai su percorsi alpinistici. L'attività pratica è sempre preceduta da un venerdì teorico serale. Le salite con le pelli all'inizio sono un po' stancanti, anche perché quest'anno l'innnevamento non è ottimale, ma l'entusiasmo non è mai venuto meno. Non tutti abbiamo le medesime capacità e la mia particolare "paura" nell'affrontare discese più ripide e lunghe mi condiziona ma il gruppo e gli istruttori mi hanno sempre sostenuta fin dall'inizio. In ogni caso la scuola non è solo di "sci". Si impara a conoscere più da vicino l'ambiente "neve", i suoi pericoli, l'utilizzo pratico dell'ARTVA pala e sonda (strumenti obbligatori ma di non così facile impiego), l'orientamento su cartina senza uso di mezzi elettronici, il repentino e possibile cambiamento di meteo. La conoscenza non può che portare al rispetto e alla tutela di questo ambiente fantastico, ovattato, da favola che è l'ambiente innevato.



Grazie di aver tradotto in realtà un'idea ad Alessandro, Nicola, Nadia, Nunzio, Federica.

Stefania Cavallini

AGENZIA VIAGGI

ARIANNA 2002

La Spezia Via Napoli, 35/37 tel. 0187 75158
Via veneto, 251 tel. 0187 511657

viaggi personalizzati e di gruppo

Sconto 5% ai soci CAI SARZANA

RONCHIERI SPORT

*Alpinismo
Trekking*



Sconto del 10% ai Soci CAI

Via Beatrice, 14 - MASSA

Tel./Fax 0585 47033

Scuole del Levante Ligure



Il 2019 ha visto la nascita delle Scuole del Levante Ligure.

I Consigli Direttivi delle Sezioni di Sarzana, La Spezia, Chiavari e Rapallo hanno deciso di unire le proprie forze e creare una zona della Liguria più forte. Questa zona, chiamata del Levante Ligure, può contare su un serbatoio di oltre 3.000 soci.

Le Scuole “Muzzerone” La Spezia e “Gianni Scaffardi” Sarzana diventando Intersezionali hanno acquisito un maggior peso politico.

La Scuola Intersezionale di Arrampicata Libera, Alpinismo e Scialpinismo del Levante Ligure “Muzzerone” ha come capofila la Sezione di La Spezia e la Scuola Intersezionale di Sci Escursionismo del Levante Ligure “Gianni Scaffardi” ha come capofila la Sezione di Sarzana.

Anche la Scuola Intersezionale di Escursionismo “Creuza de Mà” ora Intersezionale tra Sarzana e La Spezia con capofila la Sezione di La Spezia farà parte del Levante Ligure. Questa decisione è stata rimandata dopo insediamento del nuovo Consiglio Direttivo della Sezione di La Spezia.

Michele Sarcinelli



CACCIATORI DI MAESTA'

Con il termine Maesta' si intendono quelle immagini devozionali, prevalentemente a bassorilievo ma anche in forma di piccola statua, in marmo bianco apuano, che siamo



Madonna del Buon Consiglio - prima metà secolo XIX

abituati ad incontrare nel nostro territorio e durante le nostre escursioni ai margini delle vie in edicole o piccole cappelle, altre volte in nicchia su muri o sopra i portali di antichi borghi, comunque in luogo pubblico e sempre su direttrici di transito per strade, sentieri e mulattiere. Esse si diffondono a partire dalla seconda metà del cinquecento e restano riconoscibili come tali fino ai primi decenni del novecento; commissionate come

atto privato di devozione da piccoli proprietari, scolpite da artigiani del

marmo apuani e trasportate ovunque da venditori ambulanti da valle fino ai valichi dell'Appennino.

In qualche modo la realtà delle Maestà era destinata ad intrecciarsi con il CAI, che del recupero delle antiche vie e della storia che le accompagna fa ragione d'essere e vocazione elettiva in particolare con la sua sezione dedicata alle Terre Alte. Per questo motivo, assieme alla consapevolezza che la presenza delle Maestà rappresenti una peculiarità di straordinario valore, un elemento assolutamente unico di questo territorio non riscontrabile in nessun'altra parte del Paese, il CAI di Sarzana - su stimolo di un piccolissimo gruppo di appassionati - ha deciso di avviare un progetto:

“Per il censimento, la catalogazione e la creazione di un archivio delle Maestà nel territorio della Lunigiana Storica, con pubblicazione del materiale prodotto su un sito web”

Il progetto partecipa al bando di concorso avviato dal CAI Nazionale Terre Alte per il finanziamento di iniziative di particolare importanza delle sezioni.

Questa iniziativa si avvale della consulenza tecnica del nostro socio Dott. Piero Donati, Storico dell'Arte e già Direttore della Sovrintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria, grande appassionato ed esperto delle Maestà con molte pubblicazioni sull'argomento al suo attivo.

Per la nostra sezione un'occasione unica per crescere culturalmente e legare il proprio nome ad una iniziativa di straordinario interesse storico e culturale destinata a produrre frutti permanenti. Parliamo di una realtà che stima approssimativamente, nonostante furti e dispersioni, la presenza di oltre **2000/2500 manufatti** presenti su un territorio molto ampio ed articolato che parte dall'alta Versilia, include le Apuane lucchesi, l'intera provincia di Massa-Carrara, la provincia della Spezia (ad eccezione dell'alta Val di Vara) arrivando ad interessare, a nord, le vallate appenniniche confinanti di Parma e Reggio.

Se consideriamo che ad oggi sono state censite dagli organizzatori quasi 500 maestà si comprende perfettamente l'importanza di un contributo da parte dei soci CAI interessati.

Ognuno può partecipare a livelli differenti d'impegno a seconda delle disponibilità: Poiché un'iniziativa di questa portata pretende un sistema organizzativo coerente e validato **tutti coloro che sono interessati possono prendere contatto entro il 30 Aprile prossimo con:**

- **Luciana Corsi al 333.7422473**

- **Luciano Callegari al 366.3848048**

Sarà organizzato con chi vorrà aderire uno specifico incontro esplicativo con uscite didattiche sul territorio

a cura di :

Luciano Callegari

Luciana Corsi

Nello Lombardi



INFONET

Vendita e Assistenza Pc e Smartphone
InternetPoint - Stampe - Fax - Recupero Dati - Siti web - Gestionali - Server e reti
Riparazioni urgenti anche a domicilio 24h/24

Viale Giuseppe Mazzini, 11 - 19038 Sarzana (SP)
TEL. 0187-603070 - CELL. 340-1589633 - info@infonetworld.it - www.infonetworld.it



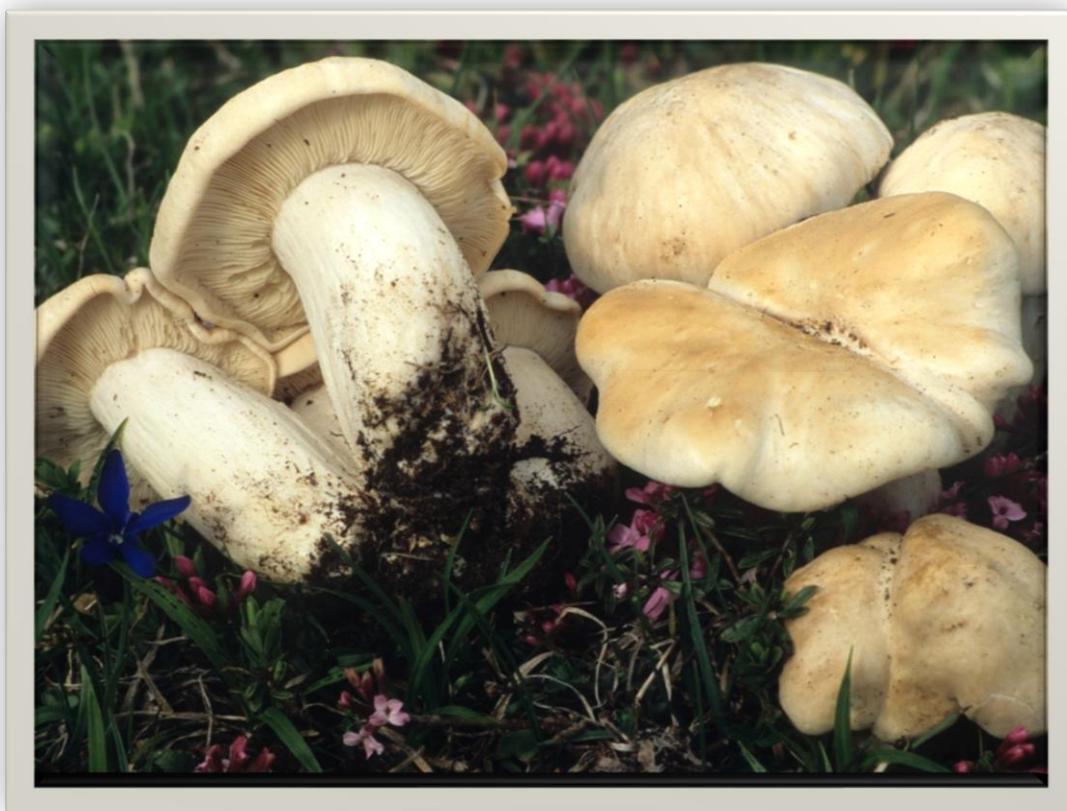
“LO SCOIATTOLO”

*Di Miriam Lombardi
Via Bissola, 67 LA SPEZIA
Tel. 0187.257223*

**Abbigliamento, calzature, attrezzi per trekking, outdoor
Viaggi, alpinismo, montagna**

SCONTO AI SOCI CAI
15% Abbigliamento
10 % Attrezzature

Uno dei funghi primaverili più ricercati è il cosiddetto “prugnolo” o fungo di San Giorgio. Il suo nome volgare deriva, appunto, dalla sua presunta data di comparizione nel culmine della Primavera, cioè il 23 aprile. In un primo tempo, in effetti, gli fu calzato addosso, dall’illustre Linneo, il nome scientifico di *Tricholoma georgii* (cioè Tricholoma di San Giorgio). Attualmente il suo nome scientifico è *Calocybe gambosa*. Il fungo ha un habitat assai vario e lo si può trovare tra latifoglie, conifere, boschi misti ed ambienti prativi. Risulta essere un fungo saprotrofo: non è cioè legato ad una particolare essenza arborea e il suo micelio si sviluppa e trae nutrimento tra i detriti vegetali. In alcune zone d’Italia, infatti, viene anche coltivato alla stregua dei più comuni prataioli (*Agaricus bisporus*). Allo stato selvatico è piuttosto fedele alle stazioni di crescita. Il cappello, il cui diametro può variare dai tre agli otto centimetri, ha un colore dal biancastro all’ocraceo-crema. Le lamelle sono fitte e biancastre, attaccate al gambo per tutta la loro altezza o con un piccolo dentino. La sporata in massa è di color bianco. Il gambo, piuttosto tozzo e robusto, è bianco o concolore al cappello. Un’altra



caratteristica fondamentale del fungo è il suo intenso odore di farina spesso percepibile anche a distanza.

Il prugnolo è un ottimo commestibile e si presta a svariate e stuzzicanti preparazioni anche se la sua migliore “interpretazione” è data dal duetto con le tagliatelle all’uovo. Si dice, tra l’altro, che i due siano stati separati alla nascita in quanto l’abbinamento delle tagliatelle con una fumante e rosolata padellata di prugnoli (rigorosamente senza pomodoro o salse rosse) è una vera esplosione di fragranza di odori e sapori.

a cura di Luciano Tofani – micologo

CAMPANIA 1 – 4 GIUGNO 2018

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO- VALLO DI DIANO E ALBURNI gita ONC

Ancora un successo per gli accompagnatori ONC (Operatori Naturalistico Culturali) della Sezione, dopo Ponza, Capraia, Costiera Amalfitana, sempre al sud nella Provincia di Salerno. Splendida Italia!! Territorio dichiarato nel 1998 patrimonio dell'Unesco. Il tempo perfetto ci permetterà di godere di quattro giorni speciali. Si parte all'alba, come sempre... e armati di pazienza.... fatte le doverose soste arriviamo finalmente a Paestum. C'è anche il tempo per assaggiare subito la mitica mozzarella... Tutto si rivela subito più bello di quanto si



pensasse, due guide del museo ci accompagneranno fra i Templi raccontandoci la storia del sito. Anche l'esposizione dentro il museo appena restaurata, con gli affreschi, in particolare il "tuffatore" del 480-470 a.C ci meraviglia, unica opera di pittura greca, figurativa e non vascolare nota.



L'albergo sul mare con spiaggia privata e solo per noi può ospitare solo 43 persone, ottima cucina e vino perfetto...

Il secondo giorno escursione al Monte Sacro Gelbison 1705m. tutti affrontiamo l'antica mulattiera che percorrevano i pellegrini che ci porterà al Santuario del 1323, c'è il sole e ci cimentiamo nel trasporto e lancio scaramantico della pietra del pellegrino, come vuole la leggenda. Mangiamo sul piazzale, del Santuario in stile CAI... davanti allo spettacolo di tutto il



Cilento, con i Monti Alburni da un lato e il Tirreno dall'altro.



Non contenti al rientro, complice l'autista ci fermiamo a visitare Agropoli... è sulla strada!! Antica cittadina con uno splendido centro storico e Castello

Aragonese che visitiamo, siamo in città ed alcune belle signore scendono dalla corriera con tanto di "borsetta" perfette... incredibili donne... stavamo rientrando dalla salita al Monte Gelbison!!! Siamo capitati dentro una festa paesana, ci gustiamo le architetture i gelati e incredibile servono i liquori locali in bicchierini di cioccolato!!! Non si può resistere.



Ci attende una cena perfetta in Hotel, ristorante affacciato sulla spiaggia, tutto perfetto, abbondante e "di mare" Anche alle colazioni riusciremo a "fare fuori tutto".....



Terzo giorno una immersione nella Costiera dei Miti... Arkeotrekking dentro il sito Archeologico di Elea Velia fondata verso il 540 a. C. da coloni Focei. Al tempo dei Greci



era denominata Elea, mentre i Romani la ribattezzarono Velia, come scrisse Plinio nella Naturalis Historia. La città già colonia di Marsiglia, rimase tenacemente custode dell'ellenismo, continuando a usare la lingua greca anche nell'età imperiale; fu celebre anche per la scuola filosofica Eleatica. Camminiamo dentro gli scavi, troviamo i resti delle porte della città, Porta Rosa e Porta Marina, visitiamo resti l'edificio termale, dell'Acropoli, l'Agorà, e il Santuario di Poseidon Asphaleios, un mito per alcuni di noi. Camminiamo fra rovine in un ambiente incantato, in lontananza il mare, sole e cielo azzurro sono

complici in fotografie bellissime.

Partiamo verso il mare l'autista si esibisce in una discesa a Marina di Camerota da film... direttamente sul molo..... per fortuna sono tutti molto "tolleranti" eravamo i pochi turisti del giorno.... per cui i vigili urbani presenti ci raccomandano di risalire al piazzale "sopra"..... anzi la figlia del barcaiolo che ci accompagnerà lo accompagna...



Assalto alle onnipresenti friggitorie e gelaterie, e poi via.... Un bel gruppo in barca (spaventato dalle notizie catastrofiche sulla presunta difficoltà del Sentiero di Baia Infreschi, quattro ore ci vogliono!! Siete matti??) e un altro gruppo una ventina di buon passo a piedi. Bellissimo sentiero che costeggia grotte millenarie e spiagge isolate e bellissime nei tempi previsti arriviamo in spiaggia, a Porto Infreschi definita la spiaggia più bella d'Italia. Dove facciamo un bagno



rinfrescante, in acque cristalline.

Ci recupereranno le barche. Accompagnati dai racconti del barcaiolo rientriamo ammirando le caratteristiche della costa, fra le più belle d'Italia, ricca di grotte naturali scavate nella roccia a pelo d'acqua, mentre qua e la

si aprono spiaggette sabbiose che sembrano arrivare dritte dai tropici. Entriamo con la barca nella grotta azzurra fantastico!!!ci offrono anche del vino dolce eeee attirano una scia di gabbiani con del pane vecchio...sembra di essere in un film



Veniamo puniti dal traffico terribile. E' DOMENICA!!! Arriviamo in Hotel quasi alle 10 di sera...incredibile i camerieri non fanno una "piega" e ci servono piatti perfetti abbondanti ovviamente di MARE!!!(siamo sulla spiaggia!!) vino dolce frutta tutto ok, personale gentilissimo e motivato. (mancia obbligatoria!!!). Ultimo giorno partenza presto. Ci attende la Certosa di S. Lorenzo sito UNESCO. Complesso Monastico immenso che le al IX – X secolo, fondata dai Monaci Basiliani, abitata dai Certosini di San Brunone,(la Certosa di Padula è la più grande in Europa dopo quella di



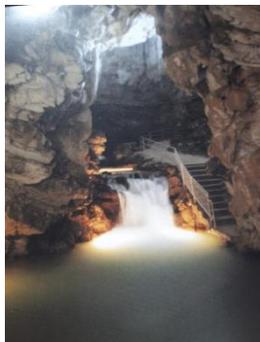
Grenoble) che visiteremo ,ammirando estasiati tutto, dalla celle appartamento ,dove vivevano e lavoravano in isolamento i monaci, (sembrano le moderne villette a schiera!!hanno persino il giardino privato!!) alla chiesa con decori dorati e inserti di pietre dure e madreperla meravigliosi...il grandioso refettorio con un grandissimo affresco, i giardini esterni pieni di pace, e ancora le famose cucine rimaste intatte nel tempo con i fornelli a carbone di maiolica grandiose dove è stato



girato il film con la Loren e la scala ellittica dell'allievo del Vanvitelli,ci fanno capire quanto questo sito sia stato importante nel passato..



Nel pomeriggio faremo una navigazione e camminata dentro le Grotte di Pertosa. Siamo sotto il Massiccio dei



Monti Alburni, sono tra le poche grotte navigabili, poi facciamo un percorso fra stalattiti e stalagmiti bellissimo. Siamo accompagnati da guide "vigorose" che spingono le barche con delle funi di acciaio...buio freddo e scrosci d'acqua, il fiume Negro forma anche una cascata sotterranea ,non può mancare la foto ricordo.

All'uscita ci attendono dei venditori di "panini" speciali, siamo nella terra del carciofo bianco... " signò è roba nostra li facciamo noi" anche il pane è speciale!! ASSAGGIATE!! ..sono le quattro del pomeriggio...MERENDA!!

Inizia uno e poi...carciofi e provola affumicata carciofi e salsiccia arrostita...carciofi e.... insomma ritardiamo di un'ora la partenza chi non mangia subito lo porta via.... W il CAI SARZANA sempre speciale. Si rientra viaggio normale alla prossima avventura BEATI NOI!!!!!!

Gli accompagnatori ONC della Sezione Patrizia e Roberto.

GITA "IL PORTOGALLO AUTENTICO" 16 - 23 MAGGIO 2018

Continua la tradizione del "VIAGGIONE" inaugurata ad oggi ben 31 anni fa... dalla Sezione di Sarzana. Fra le diverse proposte il Consiglio sceglie il programma presentato dai due



Accompagnatori ONC della Sezione Patrizia Carboni e Roberto Brondi. E' un tour prevalentemente culturale con alcune escursioni sulla costa Portoghese.

Anche il viaggio in Portogallo era già stato fatto dalla Sezione una dozzina di anni fa.... Per cui nessuno si aspettava una adesione così numerosa di soci. Il Portogallo ci sorprende con la sua bellezza, non a caso è stato definito "paese dei sogni nel 2017". Complice un tempo perfetto, sole, cieli cobalto e il regalo di una guida perfetta Francisco, che già dal primo pomeriggio

di arrivo, si mette a nostra disposizione per condurci a piedi dall'Hotel in collina in centro città. Iniziamo la scoperta di Lisbona con il "mitico tram 28", un piccolo tram giallo tutto scricchiolante... e che coda per salire!!



Il tram sale come un serpente su rotaie per le ripide e strette vie collinari, suonando in continuazione una campanella per non investire i locali ed i turisti. Che panorami !!!siamo nei posti più celebrati, attraversiamo al volo i quartieri di Baixa, Alfama, Barrio Alto, Graca, fino al capolinea, ci sentiamo ragazzini e si rientra in taxi, che come consigliato da Francisco, diviso quattro... costa come un mezzo pubblico, tutto

comunque costa molto poco paragonato all'Italia. Francisco si rivelerà perfetto per lo "spirito CAI" del gruppo accompagnandoci ovunque a piedi...giriamo in lungo e largo per Lisbona, (che visto l'afflusso di turisti si è dotata di TAXI tipo TUK TUK...ecologici per le colline) visitiamo il quartiere gioiello di Baixa, ricostruito dopo il terremoto del 1755, la Rua Augusta con il suo pavimento in mosaico e l'arco che porta a Praca do Comercio immensa e bianca sul mare, ci gustiamo letteralmente i negozi, bellissimi, assaggiamo i Pingos De Toca dolci particolari (i più cari di Lisbona!!) e frittelle di baccala speciali con un calice di vino bianco (la pausa...) ci si può sedere nei locali più Passiamo dall'Elevator de Santa Justa e visitiamo Piazza Rossio cuore di Lisbona. Ammiriamo ogni sorta di insegne in ferro battuto e latta che per miracolo sono scampate alla modernizzazione, bellissimo il riciclo delle scatole di sardine, proposte in negozi dedicati coloratissimi, non ci facciamo mancare il liquore nazionale di ciliegie "GINJA" servito nei bicchierini di cioccolato...solo 1 euro.....



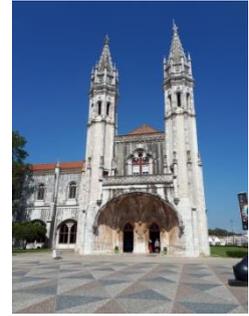
Anche la pausa pranzo al Mercato Da Ribeira, luogo storico

magistralmente recuperato, è un tuffo nelle usanze portoghesi, assaggiamo quanto di più particolare cucinano, naturalmente baccalao in tutti i modi...ma anche carne polpette, frittelline, dolci tradizionali. Il vecchio mercato è rimasto tale, e possiamo vedere generi alimentari freschi in vendita ai portoghesi, pesce, carne, verdura frutta tutto veramente di qualità ed a prezzi veramente contenuti.



Non possiamo mancare la visita alla Torre di Belen, simbolo del ruolo del Portogallo nell'età delle esplorazioni e delle scoperte. (primo esempio per il gruppo

dello stile architettonico "manuelino") dove la lunghissima coda ci fa rinunciare alla visita interna...invece a piedi raggiungiamo il Monumento Dos Descobrimiento, con i suoi giganteschi mosaici che ci permettono di camminare "dentro" le colonie portoghesi.



Visitiamo anche il primo Monastero, sempre gioiello in stile manuelino, Monastero Dos Jerònimos che ci affascina. Sempre pietra bianca per una eccezionale opera architettonica, il Monastero più famoso e visitato di Lisbona. Li vicino Francisco ci porta nella pasticceria più famosa del Portogallo, dove mangeremo come sempre!!! Le uniche vere Pasteis De Belen...forno attivo dal 1837, ricetta segreta. ovviamente tutti gradiscono ... c'è chi si porta via la scatola da quattro....troppo buone!!!!!!!!!!!!



Arriva a sera cena perfetta, compreso vino di qualità, Hotel di classe, tutto sarà ok. Si esce corriera privata notte di Fado. Alfama e Barrio Alto, una volta quartieri a "rischio" oggi grazie a restauri perfetti sono la zona delle cantine e dei localini del Fado. Ma siamo troppi....!!! Francisco sebbene fuori servizio ci accompagna, entra in tutti i locali e ci sistema in piccoli gruppi...trattando anche per il prezzo....veramente perfetto. Tutti mi danno una piccola mancia per retribuirlo..

Gruppo compatto, bello, interessato, siamo un po' sbronze...complici i bicchieri di porto, alla fine alcune signore, compresa me salgono su una corriera di tedeschi!!! Ma che carini...venite venite. c'è posto saliamo attraversiamo la corriera e scendiamo da dietro... be, essere apprezzate fa sempre piacere...Il Fado ci ha conquistato, un gruppo ha ascoltato anche una famosa cantante, siamo entusiasti.

Il viaggio continua ci avviciniamo alla Costa della Estremadura i villaggi marini di Estoril e Cascis che visiteremo.



Splendidi paesini luoghi di villeggiatura, dove l'aristocrazia portoghese ha costruito bellissime ville e abitazioni vicino a casette tradizionali. Proseguiamo per Cabo Da Roca sull'Oceano Atlantico ,in una splendida giornata di sole. Qui ci attende uno spettacolo naturale meraviglioso, rosse scogliere altissime fiorite, con il faro più antico del Portogallo e le rovine di un Forte.

Siamo in un posto mitico, dove si pensava che ci fossero i confini del mondo "dove la terra finisce e comincia il mare". Purtroppo il tempo è poco proseguiamo ed entriamo nel Parque Natural de Sintra Cascais.

Pranziamo guidati dai consigli di Francisco, ancora un forno millenario con ricette dolci e salate ,giriamo per le viuzze acciottolate raccolte attorno al Palazzo Nazionale con i suoi bianchi camini a cono giganteschi alti 33 metri e le sue sale affrescate in stile rinascimentale" Sala Dos Cignos" e la "Sala Das Pegas " dove sembrerebbe che il Re sorpreso dalla Regina a baciare una dama di compagnia, abbia fatto dipingere una gazza per ogni dama di corte(tante!!), con in bocca un nastro con su scritto "por ben" con buona intenzione senza malizia.....soliti uomini.....noi il "ben" lo abbiamo traslato alla "genovese" fate voi..... nonostante il tempo limitato riusciamo a comprare oggetti in sughero...incredibile viene usati per borse e anche ombrelli!!! Il tempo corre e arriviamo ad Obidos altra meraviglia.



Ci accoglie un paesino dentro mura medievali imponenti sulle quali possiamo camminare. Case colorate percorse da viuzze, negozietti, grandi acquisti di regalini e ricordi.



Non tutto è perfetto...l'Hotel di Caldas Da Raina pur essendo in pieno centro (l'autista tenta di entrare con la corriera nella zona pedonale, per facilitare lo scarico

bagagli...) e con tutti i comforts ci stupisce.... Unico ascensore i Caini prendono le scale.... Oh.. non salite!!! Ma dove portano c'è un muro!!! E si l'Hotel è spezzato da un centro commerciale. Per cui si

sale solo con l'unico ascensore....Cena in ristorante tipico ma....dopo elenchi fatti la prima sera a Lisbona carne o pesce ...tutta carne!!!! Pesce finito!!! Unico posto in Portogallo.

CAI Sarzana nessuno ci abbatte mangiamo lo stesso tutto con appetito beviamo ee c'è chi fa anche una cantatina. Colazione comunque varia e abbondante soddisfatti si riparte.

Ci attende Coimbra, antichissima cittadina, con la sua Cattedrale romanica e la famosa Università fondata nel 1290. In pieno stile CAI già nella pausa pranzo, molti risalgono la ripidissima Rua De Quebra



Costas, con la statua della Tricana, che porta le vesti caratteristiche del Fado, fino alla cima della collina dove sorge la Famosa Università, che visiteremo.

Siamo riusciti a prenotare la richiestissima visita alla Biblioteca Joanina, paradiso dei libri, visita magistralmente guidata, compresa la scoperta che i "guardiani" dei libri sono una piccola colonia di pipistrelli che di notte eliminano gli insetti.... ecco a cosa servivano i copritavoli arrotolati...per il guano!!!(parola di guida locale !!!). Anche qui sorpresa!!!Albergo in pieno centro, perfetto ma Vintage!! Tutto al risparmio.....come una volta!! Però nella notte ci permette di tornare agli spettacoli del Fado, andiamo in una chiesa sconosciuta dove troviamo un concerto veramente di qualità. Tutta



la cittadina collinare è piena di vita...il Fado ci strega tutti, se fossimo stati in periferia in Hotel pluristellato.... Non avremmo vissuto nulla, Siamo quasi alla fine del viaggio ancora una volta è andata bene, viaggio magico!!! Arriviamo puntuali a Porto. Hotel in collina sul fiume Douro perfetto con tutte le stelle e tutto il cibo che desideriamo!!!

Porto ci stupirà per la sua bellezza particolare affacciata sul fiume Douro, visiteremo la Cattedrale, la Torre Dos Clerigos, la Stazione di Santo Bentos

con i suoi azulejos, il Palazzo della Borsa, un monumento di una bellezza unica in stile Neoclassico con il famoso Salone Arabo in stile Moresco. Pausa pranzo con prelibatezze speciali.... soprattutto light



...qualcuno mangia la "francesina", il piatto più calorico al mondo e altri coraggiosi...mangiano la "tripas". Tanto nel pomeriggio si cammina!! Camminiamo fino al quartiere di Ribeira, patrimonio dell'UNESCO, con le sue



case dipinte e le strette vie acciottolate, attraversiamo il famoso ponte di ferro, costruito da Eiffel!! Ci affacciamo sull'Oceano Atlantico, e sul quartiere di Vila Nova De Gaia, dove si trovano le Cantine di Porto e le famose barche "barcos rabelos" che navigavano sul Douro con i barili di vino. Anche la visita ad una Cantina Storica di Porto l'inglese Burmester, casa fondata nel 1750, si rivelerà una piacevole scoperta (ovviamente tutti, compriamo il Porto!!) il clima è

cambiato ci aspetta la mini Crociera sul Douro, fino al mare!!! bellissima.ma che freddo!!! Cena sul molo in restaurantino caratteristico perfetta, riesco a farmi mandare ovviamente gratis, una corriera privata per rientrare in hotel con il gruppo..evitando i Taxi.Dopo una colazione simile ad un pranzo di nozze....



Di nuovo in giro per Monumenti...Guimaraes, culla del Portogallo, conosciuta già nel 1139, patrimonio UNESCO,il castello il centro storico, stradine lastricate in pietra, sormontate da archetti con palazzi signorili. Visitiamo il Palazzo dei Duchi di Braganza, spettacolare.



Non siamo stanchi di Cattedrali ed a Braga sosta pranzo e...visita della Cattedrale. Si prosegue per un'altra meraviglia il Santuario di Bon Jesus di Monte, risaliamo la scalinata



in stile barocco del 1811, per arrivare al Santuario e proviamo anche la più antica Funicolare del mondo ancora in uso (inaugurata nel 1882) Penultimo giorno si rientra a Lisbona, il tempo è volato. Giornata pienissima ci attendono ancora meraviglie. Visitiamo il monastero di Batalha, capolavoro del gotico portoghese, patrimonio UNESCO, opera imponente color giallo ocra. Arriviamo sul mare a Nazarè famoso villaggio di pescatori sull'Oceano Atlantico, Francisco è deciso, ottimi ristoranti di pesce ...chi vuole mangiare la "cassuela" non deve camminare, è prevista la salita in funicolare la visita del Monastero e del faro con le onde più alte al mondo.... Sigt... vince la



zuppa di pesce.....6 arditi mangiano il solito panino sulla collina..... ne valeva la fatica credetemi!!!

Si riparte Ultimo Monastero Alcobaca. Opera imponente del 1153, edificio legato all'ordine Cistercense, contiene una delle più grandi biblioteche medievali portoghesi con una scuola pubblica nel 1269. Ci affascina la storia d'amore tra Pietro I e la moglie Ines de Castro, raccontata dalle stupende tombe gotiche, anche qui grande stile manuelino. Passiamo tutti nella porticina del refettorio....se ti andava stretta...saltavi il pasto!!!



Riusciamo a fare acquisti anche qui!!! Beate noi donne...

Ultimo giorno a Lisbona, c'è la mattina per noi....Francisco ci saluta, una sua collega ci accompagnerà all'aeroporto nel primo pomeriggio. Ci precipitiamo nel centro a piedi, compriamo tutto, ma proprio tutto ciò che avevamo visto il primo giorno, complici i prezzi

veramente buoni. Ovviamente risaliamo la collina del Castelo De Sao George, prendiamo l'ascensore di Santa Giusta fino alle rovine del Convento del Carmo, rimangiamo "bacalao" e compriamo scatole di Sardine coloratissime trasformate in porta oggetti. Tutto perfetto volo puntuale maaaa una valigia scoppiata...era nuova domanda di risarcimento e si riparte in serata tutti a casa, sani e felici.



Patrizia Carboni e Roberto Brondi

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ALLO SPORT



SFIDA ACCETTATA.
MENO 7CM IN 30 GIORNI.
Cerchiamo 50 persone interessate.

1 MESE DI FITNESS OMAGGIO*




*Offerta valida per i non soci

FIT SARZANA - associazione sportiva dilettantistica | C 388 9710828 via del Murello, 4 | 19038 Sarzana (SP) | sarzana@formeclub.it



scuola edile spezzina

Via Paolo Emilio Taviani 52

19125 La Spezia - Tel. 0187/503134

Via Piana Grande (Loc. Rebocco)

19123 La Spezia - Tel. 0187/715270



CHI SIAMO

SCUOLA EDILE SPEZZINA

La Scuola Edile Spezzina è un ente di formazione professionale nato nel 1961 e gestito in maniera paritetica da rappresentanti dell'Associazione degli Industriali della Spezia Sezione Edili ed Affini e da rappresentanti delle Organizzazioni dei lavoratori CGIL - FILLEA, CISL - FILCA, UIL - FENEAL.

Ha per scopo la promozione e l'attuazione delle iniziative di formazione, qualificazione, riqualificazione professionale per gli operatori del settore delle costruzioni.

L'obiettivo della Scuola, nella sua trentennale esperienza di attività formativa è sempre stato quello di formare e sviluppare le risorse umane in stretto rapporto con le esigenze del mondo del lavoro.

VENERDI' 29 MARZO 2019

SEDE ARCI UISP

In ottemperanza alle norme statutarie è convocata, presso la sede
dell'ARCI UISP sita in via Landinelli a Sarzana
in prima convocazione Giovedì 28 Marzo 2019 alle ore 23,00 ed
in seconda convocazione
Venerdì 29 Marzo 2019 alle ore 21,00

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

con il seguente ordine del giorno:

- 1 - Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2 - Approvazione del verbale della precedente Assemblea;
- 3 - Relazione del Presidente della Sezione sull'attività svolta nel 2018;
- 4 - Lettura ed approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2018; e relazione dei Sindaci Revisori;
- 5 - Lettura ed approvazione del bilancio preventivo 2019;
- 6 - Nomina di due Delegati elettivi alla Sede Centrale;
- 7- Approvazione quote sociali;
- 8 - Varie ed eventuali.

Il Presidente
Michele Sarcinelli

Si ricorda che l'Assemblea Sociale è uno dei momenti, forse il più importante, in cui il socio può esprimere liberamente le sue opinioni che riguardano la vita, le abitudini, e il modo stesso di condurre la Sezione.

Auspichiamo pertanto, la fattiva e numerosa presenza del maggior numero di iscritti.

Ubicazione del luogo dell'Assemblea

La sede dell'ARCI UISP, scelta per lo svolgimento dell'Assemblea Annuale dei Soci della Sezione, è una palazzina a un piano situata in via Landinelli a Sarzana e si trova a fianco del fabbricato dove è ubicato l'Ufficio Postale. Sulla sede dell'ARCI UISP c'è la scritta "Casa del Mutilato".